150° CORPO DEGLI ALPINI 1872 - 2022
ESERCITO

NEW Capris

GRUPPO ALPINI CANZO | SEZIONE COMO

GRUPPO ALPINI CANZO - A.N.A. SEZIONE di COMO

Anno 22 - Numero 4 - Dicembre 2022



IL NOSTRO COMPLEANNO
I 150 ANNI DEGLI ALPINI A NAPOLI

IN RICORDO DI UN AMICO

IL PANETTONE DEGLI ALPINI

COLLETTA ALIMENTARE 2022
GRUPPO ALPINI CANZO: PRESENTE

NOTE DAL CORO
CONCERTI DI FINE ANNO

UN ANNO DI EVENTI



Il nostro compleanno

"Tanto tuonò che alla fine piovve" dice un vecchio adagio. E anche noi Alpini siamo piovuti su Napoli: numerosi e festanti tra tanti cittadini non abituati alla nostra allegria ma pronti a festeggiare con noi ed a complimentarsi per il nostro modo di festeggiare. Tranquilli, nessuna molestia a nessuno: probabilmente rispetto all'Adunata di Rimini abbiamo cambiato gli Alpini... o è cambiato chi ci attendeva. La splendida giornata di sole, un cielo blu acceso e la monumentale piazza del Plebiscito in festa sono la giusta cornice alla manifestazione: il passaggio delle Frecce Tricolori la spettacolare ciliegina sulla torta. Ma come sempre quando si parla di Alpini c'è la sostanza data dal doveroso ricordo dei nostri veci che in questi 150 anni hanno servito la Patria fino al sacrificio estremo, rappresentati tutti dalle bandiere di guerra dei reparti Alpini e dal Labaro dell'ANA con le sue medaglie d'oro.
Alpini in armi e Alpini in congedo un legame indissolubile nel passato, fianco a fianco nell'intervenire in aiuto delle popolazioni colpite da calamità naturali, nel presente con l'esercitazione Vardirex o la recentissima operazione del 9^ Alpini in Val d'Intelvi e sempre più nel futuro, come ha ricordato un orgoglioso Comandante delle Truppe Alpine Ignazio Gamba.
Bella la premessa del Capo di Stato Maggiore della Difesa Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone … "un marinaio tra gli Alpini ma figlio di Alpino e padre di Alpino... probabilmente ho sbagliato qualcosa".
Il Gruppo Alpini Canzo è stato degnamente rappresentato dal nostro Silvio Esofaghi, orgoglioso alfiere del Vessillo Sezionale di Como.
W gli Alpini.



IN RICORDO



Ciao Tiziano, innanzitutto devo dire che sono molto arrabbiato con te perché mi hai lasciato da solo quando avevamo tanti progetti in sospeso per i 25 anni di fondazione del coro nel 2023 e per i 100 anni del Gruppo Alpini Canzo nel 2024.
Ma come me hai lasciato soli tutti coloro che ti conoscevano, ti stimavano ed ai quali hai sempre dato tanto di te e del tuo tempo perché nel tuo carattere, ma soprattutto nel tuo DNA c'erano prima gli altri.
Ricordo quando ci incontravamo da me per rivedere i testi legati ai canti del coro: ogni volta che ti vibrava il cellulare era qualcuno che necessitava di un tuo intervento e a nessuno sapevi negare la tua pronta presenza.
Sei entrato nell'organico del Coro nel 2009, anche se nella tua vita hai sempre cantato perché per te il canto era una forma di gioia, compagnia e amicizia: il piacere di stare insieme e cantare divertendosi.
Da quel momento è nata la nostra più stretta amicizia, anche se già ci conoscevamo, e con il passare degli anni questa amicizia si è sempre più rinsaldata perché avevamo le stesse idee, gli stessi sentimenti, gli stessi intenti: il Coro poteva e doveva dare di più.
Quando si cominciò a pensare cosa fare per celebrare degnamente i 150 anni di Fondazione degli Alpini, cominciasti a prospettarmi l'idea di un progetto che all'inizio sembrava non irrealizzabile ma difficile da attuare e fare accettare: era un modo nuovo di presenta-

DI UN AMICO

re i canti alpini. Questo progetto nacque alla fine del 2020 con il coinvolgimento del Capogruppo, all'inizio del 2021 si procedette alla scelta dei canti e a partire da Febbraio iniziò la ricerca delle letture.
Ti buttasti con tutto te stesso in questa ricerca, coinvolgendo molte persone, contattando ricercatori del Museo Storico del Trentino e grandi "maestri" del canto corale: ne restai letteralmente affascinato che fui completamente coinvolto in questo progetto.
Dalla nascita fino alla prima esibizione avvenuta il 13.Maggio di quest'anno, i nostri incontri sono stati innumerevoli, così come le telefonate, le mail ed i messaggi al cellulare: praticamente eravamo sempre in contatto perché tu, pignolo e preciso come non mai, avevi sempre qualche dubbio o pensavi di apportare modifiche alle letture, però volevi sempre sentire il mio parere, che a volte dissentiva dal tuo, ma alla fine trovavamo sempre un pieno accordo.
Sapevi anche emozionarti e stupirti: ricordo quando ricevesti uno scritto di elogio per il progetto che avevamo realizzato nientemeno che dal "Maestro" Bepi De Marzi che immediatamente volesti condividere con me. Ma la tua riservatezza ti portò a non divulgare lo scritto perché tu eri abituato a metterti a disposizione di tutti ma eri schivo di fronte agli elogi.
Come ti ho detto anche nelle visite che ho potuto farti gli ultimi giorni prima di andartene, più che un amico sei stato un "fratello" e non mi stancherò mai di ringraziarti per averti conosciuto ed avere fatto tante cose belle insieme.
Ora che sei salito "nel paradiso di Cantore", come dicono gli Alpini di cui tu eri un Amico, potrai continuare a cantare con i coristi del nostro coro che ti hanno preceduto e lì troverai tante altre persone con cui dare sfogo alla tua gioia nel canto.
Ogni dove tu sia, sappi che sarà difficile dimenticare quanto hai dato su questa terra a tutte le persone che ti hanno conosciuto, a quelle che hai aiutato e a cui hai portato conforto, stima ed amicizia.
Ciao "fratello" è stato un onore per me poter camminare con te quaggiù e ti ringrazio per tutto quello che ho imparato e mi hai lasciato in eredità: spero di esserne all'altezza!!!

Tino Rizzi

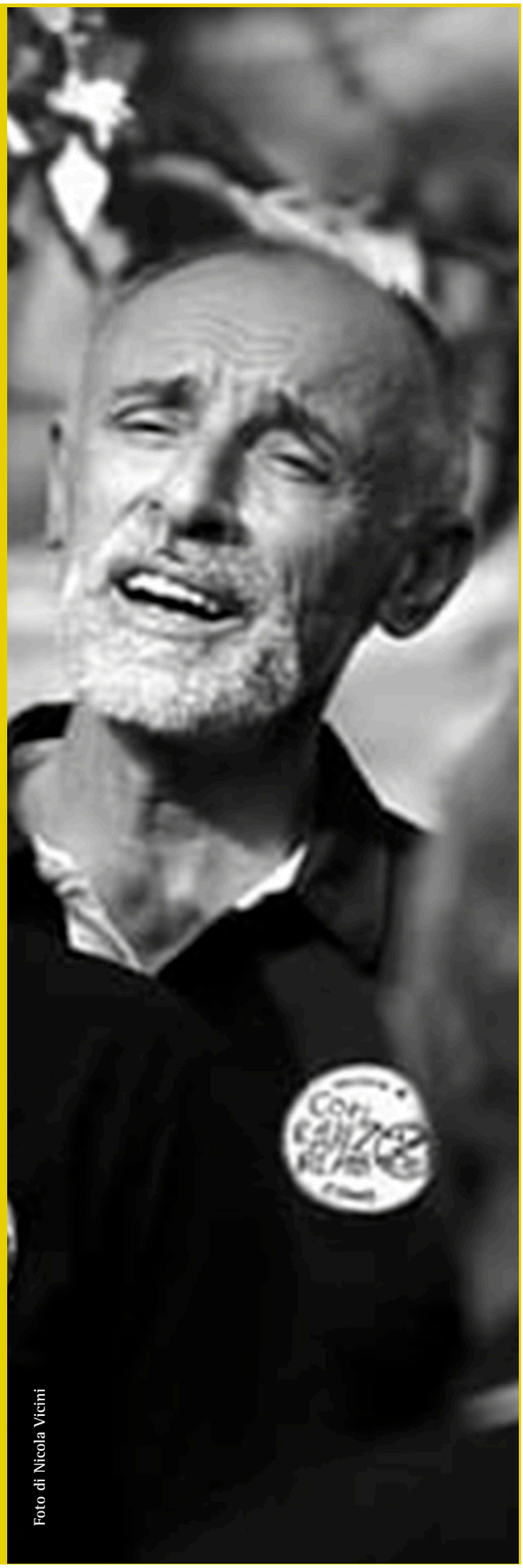


Foto di Nicola Vicini

Rimpatriata di Alpini

Succede ogni anno: certo accade ogni anno ormai da una decina a questa parte che un gruppo di commilitoni delle Caserme di San Candido e Dobbiaco, degli scaglioni dal quinto '91 al secondo 92, si trovino alla Trattoria Pansa di Lazise sul Garda per ricordare quell'anno di naja indimenticabile ma che all'età di diciotto anni sembrava veramente ostile.
Quest'anno la rimpatriata è stata fissata per il 13 Novembre alle ore 11,30: tutti presenti e rigorosamente con cappello e la penna pettinata.
I primi abbracci, le prime strette di mano e l'immancabile frase: "Bello, ci sei anche tu!".
Mentre si snocciolavano ricordi parlando delle varie missioni (guardie al freddo, campi estivi e invernali, serate indimenticabili allo spaccio), i calici si alzavano per qualche brindisi e i racconti delle varie esperienze la facevano da protagonista.
A questo punto ci tocca cantare: gli alpini, è risaputo, fanno sempre coro.
Il maestro chitarrista non ha smesso un attimo di regalare ritornelli mentre un improvvisato percussionista è riuscito ad andare a tempo solo dopo l'ennesimo calice, anche se quaranta penne nere battevano ottanta mani per accompagnare gli stornelli della compagnia.
Ad un certo punto un commilitone improvvisa al flauto un silenzio fuori ordinanza e allora, di colpo, il chiacchiericcio si spegne e qualche occhio lucido si intravvede nella tavolata ricordando quando in caserma, calata la sera, si spegnevano le luci e il pensiero era soltanto uno: "Anche oggi è andato, ne mancano ancora ma prima o poi questa caserma mi lascerà tornare a casa".
Adesso la foto di rito: tutti gli anni ci vuole la cartolina che certifichi il momento; allora …. il gruppo si sposta in piazzetta, pronti e tutti in posa cogliamo la curiosità di qualche ragazzo, mentre consuma un aperitivo moderno, che ci chiede chi siamo, cosa facciamo lì e allora ciascuno di noi racconta provenienza e motivo della giornata tutti insieme.
Si capiva che c'era una bella unione e un ragazzo, finito il suo spritz, mi chiede come facciamo a volerci così bene abitando a centinaia di chilometri di distanza l'uno dall'altro.
La mia risposta è stata semplice: il militare ci ha fatto diventare fratelli per caso ma siamo felici di esserlo diventati.
Grazie Italia per avermi fatto alpino. Arrivederci all'anno prossimo.

Angelo Gallli



Milano, 11 dicembre 2022

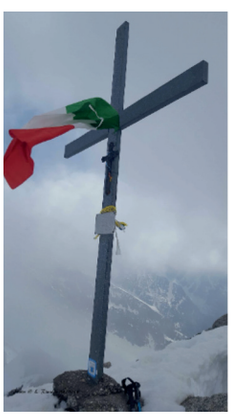
Santa Messa in Duomo

In ricordo degli alpini e di tutti i soldati caduti in guerra e in pace per la Patria.

Chiusura manifestazione per i

150 anni

di fondazione del Corpo degli alpini



Dopo aver cantato con il Coro del Gruppo Alpini Canzo nella serata di sabato 22/10/2022 a Caslino d'Erba ed aver festeggiato il centenario di fondazione del gruppo, il giorno dopo, domenica 23 Ottobre, mi sono ritrovato alle sette del mattino con gli altri Alpini del gruppo di Canzo: purtroppo la giornata non era delle migliori, le nubi la facevano da padrone e la giornata si preannunciava piovosa. Nonostante ciò guidati dal nostro Capogruppo Kristian Fiore siamo partiti per il Raduno del 2° Raggruppamento ANA con destinazione Lecco dove avremmo dovuto radunarci con tutti gli Alpini provenienti dalla Lombardia, dall'Emilia Romagna e da alcuni luoghi della Svizzera: una moltitudine di Penne nere, circa 20.000 Alpini.
Appena arrivati al punto di ammassamento ed esserci iscritti come Gruppo ANA di Canzo, abbiamo avuto una grossa necessità "fisiologica": bere un buon caffè caldo!!!
Debbo dire che i bar aperti scarseggiavano e dopo averne trovato uno aperto, grazie alla lunga fila di Alpini con la nostra stessa esigenza, abbiamo finalmente bevuto il nostro meritato caffè: tutta un'altra vita!!!!
Quindi siamo ritornati all'ammassamento aspettando di poter sfilare. Di sicuro questa è stata la parte più snervante della giornata, attendere alcune ore, a volte con la pioggia che ci bagnava in attesa della partenza dello sfilamento.
Nel frattempo le Penne Nere si infoltivano e suddivisi per Sezioni cercavamo di ascoltare il susseguirsi dei discorsi fatti dagli speaker e dai vari relatori: purtroppo, a causa della lontananza del palco, rispetto a dove eravamo noi, era piuttosto difficoltoso comprenderli.
Finalmente, dopo aver visto partire le Sezioni più lontane da Lecco, partivamo anche noi, inquadrati in file di sei, davanti il presidente di Sezione Enrico Bianchi con tutti i suoi consiglieri poi i vari gagliardetti dei Gruppi della sezione di Como, seguiti dallo striscione "Siamo i migliori amici degli Alpini" con gli Amici degli Alpini al seguito ed infine tutti gli Alpini divisi tra i gruppi della sezione.

Un tranquillo weekend di emozioni





Non vi nascondo che sfilare tra ali di folla festante che applaudiva, sentire le nostre Bande Alpine che suonavano e cadenzavano il passo con i Tamburi Imperiali e vedere parecchi bimbi sventolare il tricolore è stata un'emozione incredibile, attraversare la città di Lecco con le persone che anche sotto la pioggia gridavano al nostro passaggio “Bravi Bravi- Viva gli Alpini” mi ha fatto dimenticare la levataccia e l'attesa della partenza e mi ha reso felice ed orgoglioso di essere lì con tutte quelle Penne Nere.

Per non parlare del passaggio sotto il palco con il nostro Presidente Sebastiano Favero, le autorità locali e gli Ufficiali superiori del Corpo degli Alpini, tutti quanti che ci facevano il saluto militare. Qualche centinaia di metri dopo, verso la fine della sfilata, il saluto del nostro presidente Enrico Bianchi affiancato da Kristian Fiore.

Che emozione!!!!

A questo punto l'adunata si è conclusa e quindi ci siamo divisi tra chi tornava a casa e chi restava.

Debbo dire che tutta questa giornata è stata positiva con un unico rimpianto, un grosso rimpianto: non aver visto sfilare il nostro Coro, sentire i vari speaker ricordare la presenza del coro “tal dei tali” della fanfara “pinco pallino” e non sentire nominare il “Coro del Gruppo Alpini Canzo” mi ha dato molto fastidio.

Il nostro coro “eccellenza” della Sezione di Como, ASSENTE !!!!!

Non sto e non voglio sindacare sulle motivazioni dell'assenza dei vari coristi, ognuno avrà avuto le proprie ragioni, però è stato un peccato non esserci.

Mi auguro solo che per il futuro non accada più anche perché, da Statuto, un Coro ANA quale noi siamo, deve partecipare alle iniziative/manifestazioni degli Alpini.

Per me è stata la prima volta che partecipavo ad una adunata degli Alpini, esperienza più che positiva e gratificante, mi auguro che vi siano altre occasioni per sfilare con i miei amici coristi e fare delle belle cantate insieme.

Orgoglio Alpino!!!!!

Claudio Tremolada





IL PANETTONE DEGLI ALPINI

Tra poco più di un mese è Natale e come ogni anno la tradizione vuole che sulle nostre tavole venga servito il panettone. Ebbene anche quest'anno l'ANA ha pensato di proporre a tutte le Sezioni il Panettone ed il Pandoro degli Alpini che oltre che buoni hanno una confezione di latta che è ormai diventata un pezzo da collezione per tutti coloro che vogliono continuare ad aiutare … aiutando.
La latta di quest'anno propone lo skyline di alcune montagne, il logo dei 150 anni di Fondazione del Corpo degli Alpini e, in primo piano, un Alpino che saluta militarmente il Tricolore: sono inoltre riportate alcune righe del celebre canto "Da Udin siam partiti" nato durante la Seconda Guerra Mondiale tra gli alpini della Brigata Julia.
Il costo, sia del panettone che del pandoro, è di 12 euro cad.no. Il ricavato sarà devoluto per una parte ad un progetto di carattere Nazionale attraverso l'ANA e una parte sarà destinata e gestita da ogni singola Sezione.
A questo punto non rimane altro che prenotare il più presto possibile il panettone e il pandoro telefonando al numero che trovate nel sottostante box.
AFFRETTATEVI!!!!!!!!!!

Tino Rizzi



COLLETTA ALIMENTARE



Anche quest'anno, Sabato 26 Novembre, l'Associazione Nazionale Alpini è stata al fianco del Banco Alimentare per la Colletta Alimentare 2022.
Purtroppo la contingente situazione economica ha moltiplicato chi ha sempre più bisogno del Banco Alimentare ma ha anche reso più complicato poter donare.
Pertanto è questo il valore aggiunto da parte degli Alpini: perché vantiamo un grande credito nei confronti dell'opinione pubblica che riconosce nel cappello alpino il simbolo di valori quali onestà, solidarietà e altruismo.
Pertanto i nostri volontari nei punti vendita si fanno garanti e promotori della buona riuscita della Colletta ma il merito della finalità è unicamente di tutti coloro i quali donano quello che possono riconoscendosi, prima di tutto, nella solidarietà tra membri della stessa società.
Il Gruppo Alpini Canzo ha operato al supermercato Iperal di Arosio coprendo in tre turni le 12 ore di apertura.
A tutti i nostri volontari un grazie sincero per la disponibilità e per il loro impegno.

Kristian Fiore

concerti di fne anno







Dopo le vacanze estive il Coro ha ripreso la propria attività per preparare gli ultimi concerti in programma per quest'anno a chiusura dei 150 anni di Fondazione del Corpo degli Alpini.
Il 22 Ottobre, su invito del Gruppo Alpini di Caslino d'Erba, abbiamo portato il nostro canto corale per festeggiare i loro primi Cento anni di fondazione.
Canto che è stato molto apprezzato dai presenti anche in considerazione che non abbiamo eseguito un concerto di soli canti alpini ma un modo nuovo di interpretare i canti collegandoli a dei testi inerenti il periodo storico ad essi collegati.
Gli applausi, a fine serata, delle persone presenti ci ha fatto capire che questo nuovo modo di proporre i canti è risultato vincente.
Il 12 Novembre il Gruppo Alpini di Albate ci ha chiesto di portare il nostro spettacolo "la penna, il dovere, il canto" presso di loro per festeggiare i 150 anni del Corpo degli Alpini. Anche in questa occasione il lavoro ha riscosso molti applausi e, a fine serata, molte persone ci hanno espresso il loro gradimento ed apprezzamento.
Tra i presenti vi era il Direttore del Baradell, Piergiorgio Pedretti, che ci ha fatto i complimenti per la nostra esibizione ringraziando tutti per la bella serata compreso il nostro Presidente Tiziano Corti che ci aveva lasciato da pochi giorni e al quale va il merito di aver pensato questo tipo di presentazione dei canti facendo un lavoro certosino di ricerca delle letture da abbinare ai canti stessi.
Il post-concerto, dopo la concentrazione e la tensione accumulata, è stato allietato dalle classiche cantate "libere" che, per qualche tempo, hanno stemperato e liberato in noi gli affanni della vita quotidiana.
A chiusura delle celebrazioni per i 150 anni della Fondazione degli Alpini, il 03 Dicembre a Inverigo su invito del Gruppo Alpini "Don Carlo Gnocchi" terremo il nostro ultimo concerto per quest'anno.
E' stato un anno intenso e faticoso sia per l'impegno profuso per imparare nuovi canti che per le prove, sostenute da alcuni coristi, per dare una giusta impostazione di voce alle letture.
In ogni caso è stata una bella esperienza ... ma ora dobbiamo pensare al futuro perché la nostra voglia di fare è tanta e il prossimo anno festeggeremo i 25 anni di fondazione del nostro coro.
Ci aspetta tanto lavoro ma certamente siamo pronti a "rimboccarci le maniche".

Tino Rizzi





CASTAGNATA





GRAVEDONA



IV NOVEMBRE



ERBA







GIRO DI LOMBARDIA



OPERATIVI



NEW LAPIS

Periodico trimestrale stampato in proprio

Gruppo Alpini Canzo
Via Meda, 40

anno 22 – n. 4 – DICEMBRE 2022

Responsabile:
Serafino Rizzi

Comitato di Redazione:
Kristian Fiore, Stefano Viganò

Foto: Stefano Viganò, Nicola Vicini

Impaginazione grafica:
Roberta Manzoni

e-mail: canzo.como@ana.it

Seguici su:

Visita il nostro sito:
www.anacanzo.altervista.org

Il Consiglio direttivo
e la redazione
del New Lapis
si uniscono per porgere
a voi tutti
e alle vostre famiglie

i più sinceri auguri di

BUONE FESTE !

I PROSSIMI IMPEGNI

11 dicembre
Santa Messa in Duomo a Milano

16 dicembre
Trippa in sede

24 dicembre
Vin brulé
Santa Messa di mezzanotte

14 gennaio
Assemblea ordinaria Soci*

*** il tesseramento è aperto tutti i venerdì in sede dalle ore 20.30**